



**CLUB ALPINO ITALIANO**

*Sezioni di Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto*



---

**Da S. Benedetto del Tronto (AP) ad Amatrice (RI)  
9-10 giugno 2012**

**Intersezionale a cura delle  
Sezioni di Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto (AP)**



**SALARIA  
QUATTRO REGIONI SENZA CONFINI**

*"la montagna unisce"*

**Escursione inserita nel progetto CAI 150 – Salaria**

**DATA RITROVO:** 9 giugno 2012

**ORA PARTENZA:** ore 07.45 stazione ferroviaria A.P. – Treno ore 8,10;  
ore 9.00 Piazza Rotonda - S.B.T.

**IMPEGNO FISICO:** 1° giorno: Lunghezza 70 Km  
Dislivello 650 m.  
2° giorno: Lunghezza 50 Km  
Dislivello 1500 m.

**DIFFICOLTA'** 1° giorno: TC  
**TECNICA:** 2° giorno: MC/MC+

**ACCOMPAGNATORI:** referenti CAI Ascoli Piceno – S. Benedetto del Tronto

**Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI di Ascoli Piceno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 o telefonare allo stesso orario allo 0736 45158. Altre info su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it).**



# CLUB ALPINO ITALIANO

*Sezioni di Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto*

---

## Premessa

Eccoci ad un importante appuntamento con il progetto "CAI Salaria 150 – 4 regioni senza confini": si partirà dal mare Adriatico ed in due entusiasmanti giorni attraverseremo vallate e montagne, per chiudere queste prime imperdibili tappe ad Amatrice. Vedremo la partecipazione delle diverse sezioni del territorio, per vivere insieme il significato di un'iniziativa volta alla valorizzazione del grande patrimonio ambientale, storico e culturale delle nostre zone ed in particolare dell'antica strada consolare Salaria. Le Sezioni CAI che insistono lungo questa via consolare ed a cavallo del confine storico tra lo stato Pontificio ed il Regno delle Due Sicilie (S. Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, Amatrice, Antrodoco, Rieti, Spoleto, L'Aquila, Roma, le sottosezioni di Leonessa e Monterotondo) stanno portando avanti questo progetto che si completerà nel 2013, in occasione della ricorrenza del 150° anno di nascita del CAI. Lo scopo di questa escursione è anche quello di incentivare la frequentazione della nuova via ciclabile tra S. Benedetto del Tronto e Pagliare, proseguendola idealmente perché incompleta, sino ad Ascoli Piceno. Altra iniziativa, non secondaria, è quella di valorizzare un ideale percorso culturale volto alla conoscenza delle opere e dei luoghi nei quali operò Cola D'Amatrice, visitando ad Ascoli Piceno la nuova "Sala Cola" proseguendo poi verso Amatrice, il paese d'origine dell'artista. Mobilità dolce ( bici), sostenibilità (treno-mezzi pubblici), arte, storia, cultura (città d'arte) e perché no, ospitalità e buona cucina: possono bastare questi "ingredienti" per gustare insieme questa esperienza e farla diventare qualcosa che resti?

## Descrizione Itinerario

### **1° giorno: 9 giugno**

Per chi vuole partire da Ascoli P., c'è la possibilità di usufruire del treno per S. Benedetto del Tronto in partenza dalla stazione alle ore 8,10. In questa corsa è previsto il trasporto gratuito delle MTB. Per chi vuole prendere il via da S. Benedetto del Tronto, l'appuntamento è alle 9,00 in Piazza Giorgini (Rotonda).

**Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI di Ascoli Piceno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 o telefonare allo stesso orario allo 0736 45158. Altre info su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it).**



## CLUB ALPINO ITALIANO

*Sezioni di Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto*



*Il percorso ciclabile del Tronto*



Dalla Rotonda di S. Benedetto del Tronto si percorre il viale alberato in direzione sud sino ad immettersi sulla ciclabile che costeggia il lungomare verso Porto d'Ascoli. Alla fine della ciclabile si prosegue per via dei Mille e via dei Laureati raggiungendo in breve l'ingresso della Riserva Naturale Regionale della Sentina. Dopo aver attraversato un ponticello, si gira a destra e al primo bivio a sinistra. Si pedala lungo un comodo sentiero immerso nella fitta e selvaggia vegetazione della Sentina, ultima testimonianza di ambiente palustre litoraneo rimasto nella Regione. Dopo circa 500 m. ci si immette su una strada bianca che prosegue in direzione sud verso il Torrione di avvistamento del secolo XVI, costeggiando l'area floristica protetta. Dopo altri 500 m., in corrispondenza di un casolare, si gira a destra verso la ferrovia. Si lascia il silenzio della Riserva per tornare, per un breve tratto, nel caos del traffico urbano. Si attraversa la ferrovia utilizzando lo stretto sottopasso e si continua verso la rotonda, proseguendo in direzione ovest. Subito dopo i centri commerciali si gira a sinistra e si supera sul ponte la superstrada costeggiando altri centri commerciali. In prossimità dell'argine fluviale, si gira a destra e si pedala su strada bianca sino al

viadotto dell'autostrada. Superata la superstrada, nelle vicinanze di un casolare si gira a sinistra, e per campi, si raggiunge l'argine. Inizia da qui un percorso tra filari di altissime canne. Dopo qualche centinaia di metri si raggiunge un nuovo centro commerciale e poi un fosso secondario che si attraversa svoltando a sinistra ed invertendo la rotta per alcune decine di metri sino ad immettersi nella nuova pista ciclabile di recentissima esecuzione, tutta realizzata sull'argine fluviale. La si percorre costeggiando sulla destra la superstrada sino allo svincolo di Montepandone dove si attraversa la strada asfaltata per riprendere sulla sinistra il percorso segnalato. Si continua a pedalare attraversando in successione i nuovi ponti in legno e acciaio che superano i fossi trasversali, si passa a fianco della chiesetta di S. Mauro ed in breve si raggiunge l'oasi naturalistica di Pagliare e l'omonima

**Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI di Ascoli Piceno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 o telefonare allo stesso orario allo 0736 45158. Altre info su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it).**



## CLUB ALPINO ITALIANO

### *Sezioni di Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto*

frazione del comune di Spinetoli. Si attraversa nuovamente la strada asfaltata per riprendere subito la ciclabile che qui costeggia il fiume sulla sinistra. La ciclabile dopo alcuni km. si fa meno evidente sino a diventare sentiero in prossimità del Torrente Lama. Si lascia l'argine e si svolta a destra, in direzione nord, per sentieri su campi immettendosi su una strada bianca che porta alla vecchia Salaria. Da Castel di Lama sino ad Ascoli Piceno, purtroppo non è possibile seguire gli argini perché mancano diversi ponti di attraversamento dei torrenti e l'argine stesso è in stato di totale abbandono, utilizzato in alcuni tratti anche come luogo di discarica. Occorre procedere lungo la vecchia Salaria, attraversando Villa S. Antonio sino alla località Campolungo dove si lascia la strada asfaltata e si gira a sinistra sul viale alberato che conduce a Villa Sgariglia e alla Chiesa della Madonna SS. dell'Assunta. Dopo la visita si continua su strada bianca in direzione est, riprendendo la svincolo che porta verso l'asse attrezzato. Prima del viadotto si devia a destra scendendo verso il fiume. Si percorre nuovamente l'argine sino al Villaggio del Fanciullo dove è necessario riprendere la statale. Dopo circa 750 m. si gira a sinistra scendendo per circa 200 metri e prima del ponte si incrocia un tratturo sulla destra. Si percorre il tratturo sino alla frazione di Brecciarolo che si attraversa sino a raggiungere la ciclabile di Monticelli. In prossimità delle prima case di Monticelli si gira a sinistra attraversando il Tronto sul nuovo ponte pedonale, risalendo in breve verso l'asse attrezzato. Si pedala sull'asse attrezzato per circa 1,5 km. e, superato il sottopasso, ci si immette sulla Piceno Aprutina che in circa 3,0 km. conduce in centro città. Abbiamo percorso circa 40 km.; ci attende un meritato riposo e dopo un frugale panino, un buon caffè nel nostro storico caffè Meletti.

*Prima di rimetterci in bici visiteremo la nuovissima "Sala Cola" recentemente restaurata dove sono stati ricollocati gli affreschi del maestro Amatriciano. Ci guideranno i nostri soci che sono stati i principali attori del processo di ripristino e valorizzazione di queste straordinarie opere che sono state riposizionate nel loro ambiente originario dopo oltre un secolo.*

Si riprende l'escursione percorrendo le stradine interne del centro storico in direzione di Porta Romana. Si percorre la vecchia strada Salaria, per fortuna poco trafficata e quasi pianeggiante in direzione Mozzano. Si supera la piccola frazione e si continua in direzione ovest costeggiando il fiume Tronto che qui scorre parallelamente alla strada. Dopo aver superato Ponte D'Arli, con il suo caratteristico e slanciato ponte ad arco, si raggiunge in breve Acquasanta Terme dove si affronta una breve salita in direzione di Umito. Verso le 17,30 si giunge ad Umito.

**Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI di Ascoli Piceno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 o telefonare allo stesso orario allo 0736 45158. Altre info su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it).**



# CLUB ALPINO ITALIANO

## *Sezioni di Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto*

Abbiamo percorso circa 70 km, di cui 25 su piste ciclabili lungo l'argine del fiume ed il resto su strade asfaltate in gran parte piacevoli e poco trafficate. Il dislivello in salita del primo giorno è di circa 650m. La difficoltà, espressa secondo la scala delle difficoltà del cicloescursionismo CAI, è TC.

La cena il pernottamento e la prima colazione sono previste in un agriturismo.

### ***La sala "Cola D'Amatrice"***



*Particolari della Sala Cola D'Amatrice, Ascoli P.*



*Dopo delicati interventi di restauro realizzati dall'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno, l'Oratorio del Corpus Domini, presso il complesso monumentale di S. Francesco, ci ha regalato delle autentiche sorprese. Quella che era, nei ricordi ascolani, una fredda stanza bianca con grandi banchi in pietra dove avveniva il mercato ittico cittadino, è oggi un vero e prezioso scrigno d'arte. Incastonati tra le pareti, sono tornati a splendere gli affreschi staccati del maestro Cola D'Amatrice, cui oggi la sala è dedicata, insieme ad altre importanti testimonianze pittoriche: il visitatore, immerso nel maestoso scenario offerto dal chiostro Maggiore, potrà godere di qualcosa di unico, dove la storia e la cultura sono sovrane incontrastate. E continua la "linea*

*d'arte" del Progetto Salaria CAI 150, che unisce i luoghi di Cola: Amatrice e Ascoli Piceno, fino a giungere a L'Aquila, realizzando così un itinerario di grande interesse culturale, mirato alla promozione dei nostri territori, tanto interessanti quanto ancora colpevolmente sconosciuti.*

### **2° giorno 10 giugno**

La mattina successiva alle 8.00, si parte in direzione di Amatrice. Si percorre la pista frangi fuoco che sale nel bosco, in pendenza costante ma sempre impegnativa sino alla fonte del Maolaro. Da qui la pendenza del tratturo si fa sempre più forte e sarà necessario in alcuni

**Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI di Ascoli Piceno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 o telefonare allo stesso orario allo 0736 45158. Altre info su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it).**



## CLUB ALPINO ITALIANO

*Sezioni di Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto*

punti spingere a piedi la bici. Raggiunta la cresta la si segue sino alla sella della Macera della Morte, a quota 2000 m, dove è posizionato l'antico termine di confine tra lo stato Pontificio ed il Regno delle Due Sicilie.

*Dopo circa 4 ore dalla partenza, ci concediamo un meritato ma breve riposo ammirando da questo straordinario punto panoramico le creste dei Monti Sibillini ad Ovest, i Monti Gemelli a est e Pizzo di Sevo a sud.*

Si riprende a salire, ancora per un breve tratto, in direzione sud verso Pizzo di Sevo spingendo a tratti la bici sino a raggiungere il panoramico sentiero, a quota 2080, che traversa il versante nord di Pizzitello in direzione ovest. Giunti sulla cresta ovest, si inizia a scendere lungo il tratturo molto sconnesso con grandi ciottoli, che in breve conduce al rifugio dell'Inversaturo. Dal rifugio inizia la strada bianca che continua a scendere con traversi e tornanti verso Cossito.

Si incrocia la strada asfaltata, si gira a sinistra e si attraversano in successione le piccole e graziose frazioni di Cossito e Sommati sino a giungere per piacevoli e panoramiche stradine, il nostro punto di arrivo, Amatrice. Il secondo giorno abbiamo percorso 50 km., superando un dislivello in salita di circa 1500 m. La difficoltà in salita è TC, in discesa MC, con un breve tratto BC in prossimità del rifugio dell'Inversaturo.

Dopo la visita del museo, un meritato riposo con un piccolo rinfresco offerto dai nostri amici di Amatrice.

**Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI di Ascoli Piceno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 o telefonare allo stesso orario allo 0736 45158. Altre info su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it).**





# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezioni di Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto

Il rientro ad Ascoli Piceno è previsto con i pulmini.

E' previsto un servizio di trasporto dei bagagli da Ascoli Piceno sino ad Umito, con recupero degli stessi la sera di domenica.

Per ulteriori approfondimenti su Amatrice ed il suo territorio: [www.comune.amatrice.rieti.it](http://www.comune.amatrice.rieti.it)



*Affreschi Icona Passatora, Amatrice*

### INFORMAZIONI

Il costo d'iscrizione è di € 65,00 per i soci CAI e € 80,00 per i non soci CAI. La quota d'iscrizione comprende: l'assicurazione del CAI (per i non soci), il biglietto ferroviario A.P-S.B.T., la cena, il pernottamento e la prima colazione in agriturismo/rifugio in camerate ad Umito, il servizio di assistenza bagagli per chi parte da Ascoli Piceno, il ritorno con pullman da Amatrice ad Ascoli Piceno, gli ingressi alla Sala Cola, al museo di Amatrice, il piccolo rinfresco della domenica offerto dalla Sezione di Amatrice, una frugale ma simpatica merenda il sabato pomeriggio.

Per partecipare all'escursione in MTB occorre prendere conoscenza dei Regolamenti del Gruppo Ciclo Escursionismo. I documenti possono essere scaricati da [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it) o richiesti presso la sezione. Si ricorda che è obbligatorio l'uso del casco, regolarmente allacciato, per tutta la durata dell'escursione: si ritiene necessario consigliare l'utilizzo di occhiali e guanti, di portare con sé adeguate scorte alimentari, acqua ed una giacca antivento/pioggia. Raccomandiamo di provvedere ad una preliminare revisione della mtb e di fornirsi di alcuni materiali utili per piccole eventuali riparazioni (kit forature, pompa, multiuso, falsa maglia). Per info di tipo tecnico, scrivere a [segreteria@slowbikeap.it](mailto:segreteria@slowbikeap.it).

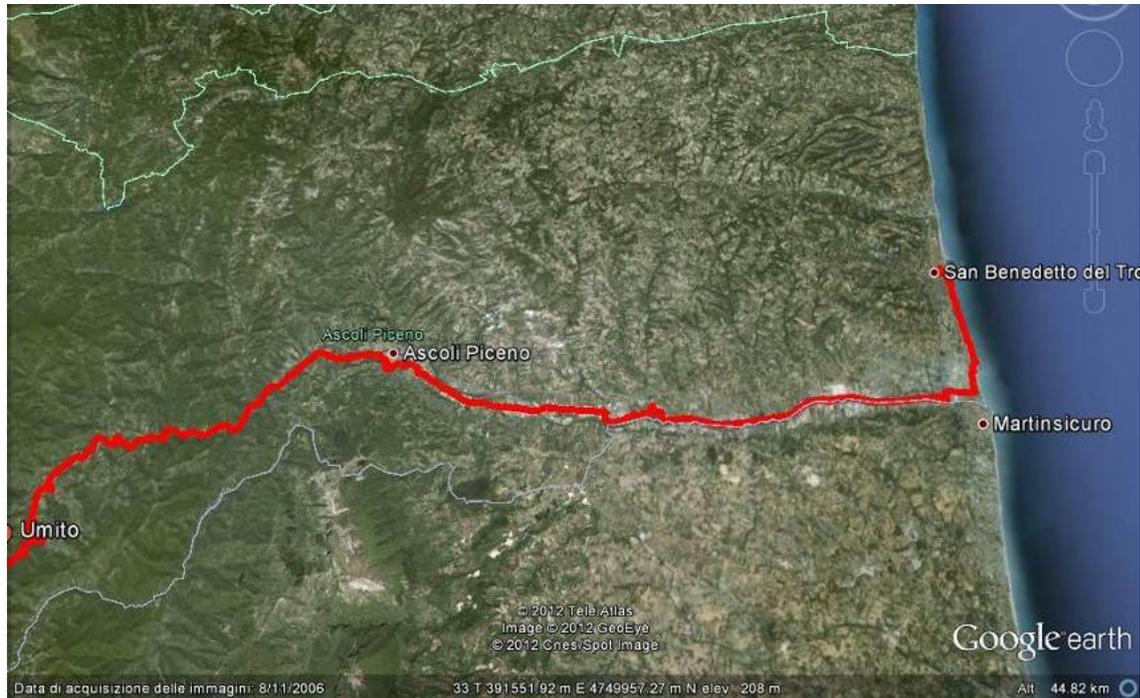
**Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI di Ascoli Piceno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 o telefonare allo stesso orario allo 0736 45158. Altre info su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it).**



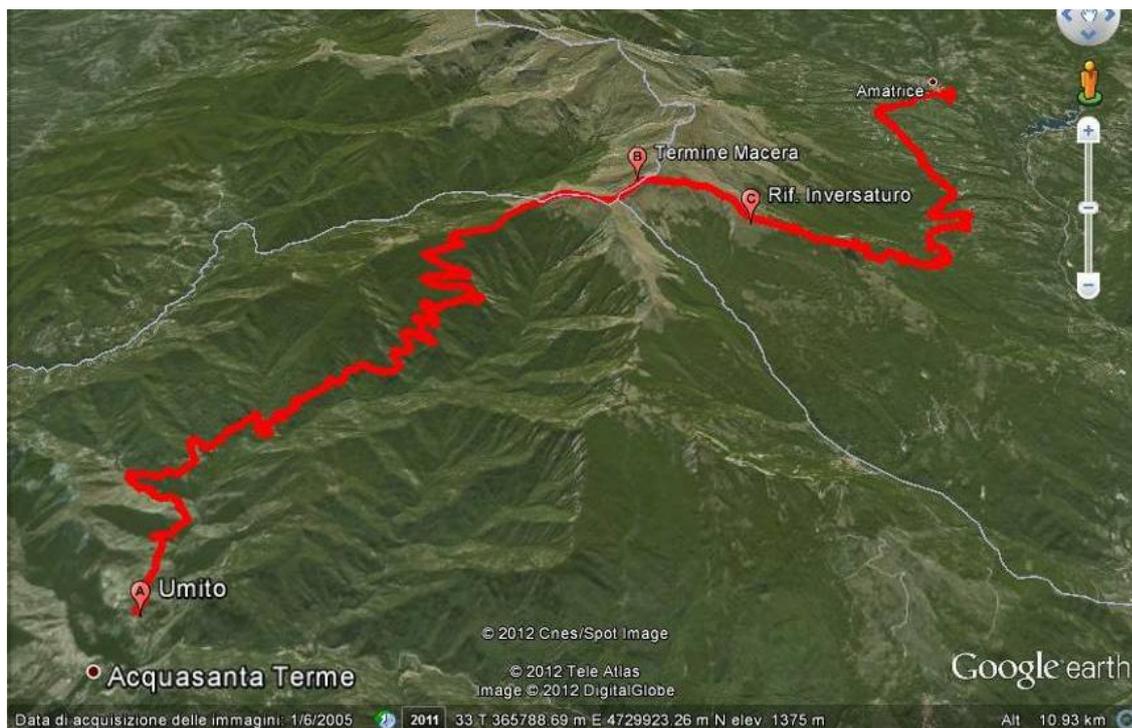
# CLUB ALPINO ITALIANO

*Sezioni di Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto*

## Traccia 1° giorno



## Traccia 2° giorno



**Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI di Ascoli Piceno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 o telefonare allo stesso orario allo 0736 45158. Altre info su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it).**